

l'Unità



◆ **La vacanza a Madesimo doveva concludersi oggi**
 Forse una piccola frana all'origine del disastro
 La procura di Sondrio ha aperto una inchiesta

Tragedia nel campo scout

La piena del torrente travolge tre adolescenti

L'acqua le ha colte nel sonno, inutili i soccorsi
 Le tende erano montate su palafitte rudimentali



Vigili del fuoco al lavoro sulle sponde del torrente Febraro dove sono morte tre giovanissime scout veronesi

Oriandi/Ansa

MADESIMO (Sondrio) Sono morte intrappolate, annegate, vittime di un pericolo a cui non avevano pensato. «Quelli del posto glielo avevano detto che quelle piattaforme erano in una zona pericolosa, ma loro non li hanno ascoltati». Parla a voce bassa il guardiacaccia che come tanti altri ieri mattina all'alba si è precipitato su per la Val Febraro, dove è arrivato solo in tempo per aiutare a recuperare i corpi delle tre ragazzine: Giulia Perlini e Anna Ciocchetta, di 13 anni e Martina Signorini, di 12.

Alle 6 a Madesimo è suonata forte la sirena dell'allarme, quella del Soccorso Alpino, che scatta ad ogni tragedia: le valanghe d'inverno, i dispersi sulle rocce d'estate. Questa volta suonava per delle bambine perse nel fiume, ma non ce l'hanno fatta a salvarle. Un'onda è arrivata all'improvviso e ha travolto le tre piattaforme sulle quali alcuni dei ragazzini del gruppo «Verona 8» degli Scout di Castel d'Azzano avevano piazzato le loro tende.

Le palafitte erano sul greto del torrente Febraro che in quel punto, in questa stagione, è profondo poco più di mezza gamba. Poco più a monte arrivano le acque di una cascata alimentata dal torrente Valle. Tutte le notti alcuni scout dormivano sulle palafitte, mentre altri stavano nelle tende piazzate nel bosco lungo la riva destra. Perché è arrivata, all'improvviso, quell'onda? Forse una piccola frana ha bloccato il regolare scorrere delle acque, si è creata una piccola diga che a un certo punto non ha retto più, e allora è scesa giù a valle la morte.

Dal 26 luglio lì c'erano 30 bambini, maschi e femmine dagli 8 ai 13 anni: con loro, sei accompagnatori adulti ai quali proprio ieri notte si erano aggiunti alcuni genitori, arrivati con due camioncini per smontare oggi il campo e riportare tutto a Verona.

«Pioveva, quando siamo arrivati ieri sera», racconta dopo la sciagura, nel punto di raccolta a Isola di Madesimo, il padre di due ragazzini usciti indenni dalla tragedia. Ha la faccia distrutta dal dolore, continua a ripetere solo

LA TRAGEDIA DELLE SCOUT

Tre ragazze veronesi sono morte in Valtellina, in Val Febraro presso Isola di Madesimo, annegate per la piena di un torrente vicino a cui avevano piantato la tenda.



P&G Infograph

che «peggio di così non poteva andare». I suoi figli erano in una tenda nel bosco, non hanno corso alcun pericolo, ma sulla faccia dell'uomo si legge quanto debba essere stato terribile il loro risveglio. C'è anche un bambino, un moletto di otto anni, che però non ha voglia di raccontare quello che è successo: «Non ho sentito niente, io dormivo», dice. Ma è pronto a riconoscere due dei vigili del fuoco che sono arrivati per primi la mattina, e gli fa «Ciao» con la manina. Gli altri stanno tutti zitti, non hanno voglia di parlare: «Il magistrato ci ha detto che non dobbiamo parlare con nessuno», si difendono. Anche gli scout accompagnatori, giovani tra i 25 e i 30 anni, sono muti. Uno è seduto su un muretto, uno dei bambini gli porta un panino con la coppa, lui lo azzanna

a testa bassa, con gli occhi rossi di pianto. Giù a Chiavenna, in ospedale, hanno portato le salme delle tre ragazzine per l'autopsia, e sono arrivati, straziati, i genitori.

Aveva avuto una sorta di presentimento, il capo della spedizione, poco prima che accadesse la tragedia: a mezzanotte aveva cominciato a piovere e a poco a poco il torrente si era ingrossato. Lui, racconta un carabinieri, si era alzato per andare a controllare la stabilità delle piattaforme e forse, proprio mentre lo stava facendo, è successo tutto.

L'onda arriva improvvisa, nel buio delle 5,20, nella valle stretta e profonda: la prima palafitta tiene, ma la seconda invece cede. La piattaforma comincia a galleggiare e scivola per una ventina di metri a valle, verso la terza palafitta. Sono in sei, tutte ragazzine di 13 anni, a dormire sotto la seconda tenda: quattro riescono a saltare sulla terza palafitta, due restano intrappolate e vengono portate via dal torrente. Ma anche la terza palafitta, dove dormivano altri sei bambini, cede:

I genitori dei superstiti: scarse notizie

VERONA «Abbiamo potuto ottenere qualche informazione sullo stato di salute dei nostri figli solo alle 16:30, cioè dodici ore dopo il fatto, e solo grazie ad un numero di cellulare privato». È lo sfogo dei genitori di due dei partecipanti al campo scout di Madesimo, i quali accusano le forze dell'ordine competenti nella zona della disguida di non aver offerto il minimo livello di collaborazione nella diffusione delle notizie né alle famiglie né al parroco. Gli stessi coniugi, dopo aver parlato con i figli, hanno anche detto di aver avuto la «netta sensazione» che i ragazzi non siano stati messi al corrente della sorte toccata alle tre compagne.

cinque di loro, più le quattro che si erano salvate dal primo naufragio, ce la fanno. Una, la piccola Martina, muore affogata.

I primi soccorritori arrivano mezz'ora dopo il disastro: nella Val Febraro il telefonino non prende, bisogna correre per un chilometro fino a una baita per dare l'allarme. Una bimba è ancora prigioniera del suo sacco a pelo, l'altra è incastrata tra rocce e tronchi: sono morte. Tentano invano di rianimarne una. Non c'è più niente da fare. Per ora, dicono gli investigatori, non ci sono indagati. Ma il campo è stato messo sotto sequestro dal magistrato della procura di Sondrio Anna Ferrari, che coordina le indagini sulla sciagura. Alcuni genitori giunti la scorsa notte per aiutare a smontare il campeggio ancora non sanno per quanto tempo questo materiale sarà posto sotto sequestro, e quindi devono ancora decidere se tornare a Verona con i loro bambini o aspettare nella zona di Madesimo. Intanto un pullman dell'Apt di Verona ha riportato a casa gli altri bambini.

L'ORGANIZZAZIONE

Ogni anno ai campeggi dell'Agesci partecipano quasi 200mila bambini

ROMA Sono circa 190 mila i bambini e gli adolescenti che ogni anno partecipano ai campi estivi dell'Agesci, l'organizzazione degli scout cattolici, in tutta Italia. Il campo estivo, della durata di una-due settimane, costituisce l'esperienza culminante della vita scout: qui, i ragazzi imparano a conoscere la natura, a rispettare le regole comunitarie e a rendersi più autonomi. Gli scout Agesci sono divisi in vari gruppi di età: sono circa 60 mila i bambini e le bambine tra gli 8 e gli 11 anni, organizzati nei «branchi» di lupetti e di coccinelle. 70 mila gli adolescenti dai 12 ai 16 anni, che fanno parte dei reparti, e sono denominati «esploratori» e «guide». Già a questa età, cominciano a muoversi più autonomamente e, in parte, ad autorganizzarsi nei campeggi estivi. Altri 30 mila giovani, dai 17 ai 21 anni, aderiscono ai gruppi dei «rover» e delle «scout». Infine 30 mila adulti sono impegnati come educatori e ca-

pi. A questi ultimi è richiesto di seguire un training educativo piuttosto esigente, durante il quale devono apprendere anche le regole della sicurezza. La tragedia che l'altra notte è costata la vita alle tre giovanissime scout in Val Chiavenna - appartenenti al gruppo «Verona 8» legato alla parrocchia di San Zenone - non è il primo incidente che coinvolge il mondo dell'associazionismo giovanile negli ultimi anni. Già numeroso è infatti l'elenco delle sciagure che hanno coinvolto i gruppi soltanto negli anni '90. Procedendo a ritroso, l'ultimo grave episodio risale al 7 agosto '96, quando un ragazzino di 22 anni è morto precipitando da un dirupo durante un passaggio sulla via ferrata «Aldo Roghè» sul gruppo del Popera, in provincia di Belluno. I sette compagni rimasti bloccati sul sentiero si sono poi salvati soltanto grazie all'intervento dalle squadre alpine di soccorso. «L'educazione al coraggio e allo spirito d'avventura che sono alla base dello scoutismo possono comportare anche alcuni rischi che debbono comunque essere sempre entro il livello di guardia e sotto il controllo dei capi». Giancarlo Lombardi, imprenditore, parlamentare del Ppi ed esponente storico dello scoutismo italiano (ha percorso tutti i gradi dell'associazionismo fino a diventare presidente dell'Agesci, carica che ha lasciato entrando in politica n.d.r.) non vuole «condannare né assolvere nessuno» per la tragedia in Val Chiavenna dove hanno perso la vita tre giovani scoutiste. «Non conosco i dettagli» spiega all'agenzia Italia - e non ho elementi per dare un giudizio. Quello che posso affermare è che conosco la serietà dei capi dell'associazione e sono certo che nessuno avrebbe messo neanche minimamente a rischio la vita dei ragazzi». Dopo aver espresso «la partecipazione più totale e completa» al dolore dei genitori delle ragazze e dei capi del «campo», Lombardi ha anche ricordato - citando il fondatore del movimento internazionale Baden Powell - che lo scopo dello scoutismo è «l'educazione del carattere».

I PRECEDENTI

- 1° luglio 1993: durante la discesa del monte Forato (Viareggio), un boy scout di 13 anni scivola contro una parete rocciosa e muore all'istante.
- 19 febbraio 1994: in una strada fra Carsoli e Pereto (L'Aquila), un'auto investe ed uccide tre boy scout e un accompagnatore.
- 4 gennaio 1995: a Monteferrante (Chieti), il crollo di un tetto provoca la morte di un boy scout di 13 anni e il ferimento di altri sette.
- 27 luglio 1995: a Novate Mezzola (Sondrio), uno scout in vacanza in Val Codera cade in un canale e rimane ucciso.
- 7 agosto 1996: uno scout di 22 anni muore cadendo in un dirupo durante un passaggio sulla via ferrata «Aldo Roghè» sul gruppo del Popera (Belluno). I sette compagni rimasti bloccati sul sentiero vengono portati in salvo.

P&G Infograph

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALL'UNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E FESTIVI dalle ore 15 alle 18.

LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFHE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALL'UNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFHE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
 Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero.

Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, il tagliando bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6999470471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale fidejussoria L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale		Festivo	
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 6.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)	Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)
Manchette di testata L. 4.060.000 (Euro 2.096,8)			

Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)
 Finanziarie: Legali/Concess. AssesAppalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessione per la pubblicità nazionale: P&G PUBBLICITÀ S.p.A.
 Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5678 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/259292 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/581192 - Roma: via Barbette, 88 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/c - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
 Sede Legale e Direzione: 20134 MILANO - Via Lucario, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7001941
 Direzione Generale e Opere: 20134 MILANO - Via Lucario, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7001941
 00198 ROMA - Via Salina, 226 - Tel. 06/8535606 - 20134 MILANO - Via Lucario, 56 Tomi - Tel. 02/748271
 40121 BOLOGNA - Via del Borgo, 85/A - Tel. 051/249939 - 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni 48 - Tel. 055/561277

Stampa in facsimile:
 Se: Roma - Via Carlo Pesenti 130
 Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Stabale dei Giovi, 137
 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35
 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
 Paolo Gambescia
 VICE DIRETTORE VICARIO
 Pietro Spataro
 VICE DIRETTORE
 Roberto Rosciani
 CAPO REDATTORE CENTRALE
 Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
 CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
 PRESIDENTE
 Mario Lenzi
 AMMINISTRATORE DELEGATO
 Italo Prario
 CONSIGLIERI
 Giampaolo Angelucci
 Francesco Riccio
 Paolo Torresani
 Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
 ■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
 Tel. 06/699961, Fax 06/6783555
 ■ 20122 Milano, via Torino 48, Tel. 02/802321
 ■ 1041 Brazeles, International Press Center
 Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032-2850893
 ■ 20045 Washington, D. C. National Press Building
 529 14th Street N. W., Tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDE DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express
 Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Pretro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

